

Automobili, arriva il documento unico

►Riforma della pubblica amministrazione: in un emendamento la fusione di libretto di circolazione e certificato di proprietà ►Per le procure c'è il dimezzamento dei costi delle intercettazioni Sparisce la Guardia forestale, le Capitanerie passano alla Difesa

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Tra scatti in avanti e retro-marce, emendamenti presentati e poi subito ritirati, la riforma Madia della Pubblica amministrazione prova a tirare la volata finale. Oggi la votazione delle oltre 350 proposte di modifica dovrebbe concludersi e il testo dovrebbe passare all'aula della Camera. Ieri intanto, è stata un'altra giornata convulsa. Dopo il caso dell'emendamento Meloni con il quale si era deciso di valutare anche la qualità dell'Ateneo frequentato nell'assegnare i punteggi per i concorsi nel pubblico impiego, il percorso della riforma è stato attraversato da un'altra norma "meteorica". Il relatore del provvedimento, Ernesto Carbone, aveva depositato una modifica al testo che assegnava a Palazzo Chigi poteri di coordinamento sulle quantificazioni delle leggi, sulla loro copertura e sulle eventuali clausole di salvaguardia inserite nei provvedimenti. Nei fatti un commissariamento della Ragioneria generale dello Stato e un indebolimento dei poteri del Tesoro su un punto centrale come la legge di Stabilità. Ne è seguita un'alzata di scudi che nel giro di meno di ventiquattr'ore ha costretto Carbone a ritirare l'emendamento. Destino insomma simile a quello della norma sugli atenei che, tuttavia, non potrà che essere cancellata in aula, visto che in Commissione è

già stata approvata.

IL PRA NELLE INFRASTRUTTURE

Nell'ultimo pacchetto di emendamenti presentato dal relatore, il cui esame è iniziato ieri in tarda serata, ci sono molte novità. A cominciare, per esempio, da una riforma più incisiva del Pra, il pubblico registro automobilistico, oggi gestito dall'Acì. La norma prevede il suo trasferimento al ministero delle infrastrutture che potrà gestirlo eventualmente attraverso la costituzione di un'Agenzia. La riforma prevede anche l'arrivo di un documento unico per gli autoveicoli che accorpi sia quello di circolazione che quello di proprietà. Contro la riforma ieri hanno protestato davanti a Montecitorio i dipendenti di Acì Informatica. Un'altra norma contenuta nel pacchetto di emendamenti, riguarda i costi delle intercettazioni telefoniche. Le tariffe dovranno essere completamente ricalcolate, garantendo un risparmio rispetto alla spesa attuale di almeno il 50%. Siccome la spesa annua per gli ascolti è di oltre 200 milioni, il risparmio dovrebbe essere di almeno un centinaio.

LE ALTRE NOVITÀ

In ottica di spending review sono state introdotte diverse norme che riguardano le forze dell'ordine. La Guardia forestale, come previsto, scomparirà. Probabilmente assorbita dai Carabinieri o dalla Polizia. Ma con una modifica dell'ultima ora, è stato stabilito

che un certo contingente di forestali (il cui numero sarà definito in seguito), potrà decidere di passare ad altra amministrazione dello Stato. Ci sarà poi l'eliminazione delle «duplicazioni organizzative» sia logistiche che funzionali, delle forze operanti in mare. Le Capitanerie di porto, attualmente sotto la gestione del ministero dei Trasporti, dovrebbero passare sotto quello della Difesa. Anche questa riorganizzazione, che dovrebbe servire per ottimizzare mezzi e duplicazioni, dovrebbe avvenire in un'ottica di tagli di spesa. Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Public policy, attualmente le Capitanerie contano circa 300 uffici periferici con un costo annuale di 800 milioni di euro, l'80% del quale per il personale.

Un capitolo a parte, poi, è dedicato alle Authority indipendenti. Un emendamento presentato sempre dal relatore Carbone prevede la possibilità di tagliare quelle che hanno funzioni doppie con quelle dei ministeri. A saltare, secondo alcune fonti parlamentari, potrebbe per esempio essere la Covip, l'Autorità che vigila sui fondi pensione. Un altro emendamento, poi, prevede il taglio del 50% dei tempi di autorizzazione burocratici per «rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o avvio di attività imprenditoriali».

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure



Grandi opere dimezzati tempi burocrazia

Il governo dovrà prevedere una procedura accelerata per alcuni tipi di procedimenti amministrativi, prevedendo tempi ridotti fino al 50% per la chiusura delle procedure che riguardano «rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o l'avvio di attività imprenditoriali».



Nuovo assetto delle Forze di Polizia

Il relatore Ernesto Carbone, ha presentato anche un emendamento per il riordino di tutte le Forze di Polizia, compreso l'assorbimento della forestale in altro Corpo. Con il nuovo assetto funzionale e organizzativo per le progressioni di carriera si dovrà tenere conto del merito.



Intercettazioni telefoniche, taglio ai costi

Dovranno essere riviste le voci di listino per le prestazioni obbligatorie che riguardano le intercettazioni telefoniche in modo da ottenere un risparmio di spesa di almeno il 50 per cento rispetto alle tariffe stabilite con decreto del ministero della giustizia.

SALTA IL "COMMISSARIAMENTO" DELLA RAGIONERIA A RISCHIO LA COVIP PROTESTANO I DIPENDENTI DELL'ACI



L'ACCORPAMENTO La carta di circolazione potrebbe presto essere accorpata al certificato di proprietà

